

Volontariato: si conclude il progetto “Long Life Welfare”

Con la sicurezza sociale ci confrontiamo tutta la vita, dalla nascita alla morte. È da questo principio che nasce il progetto “Long Life Welfare”. Il volontariato a supporto della tutela e dell'autotutela”, finanziato dalla **Fondazione con il Sud**, che in questi mesi ha permesso la formazione a distanza di 500 operatori dell'Italia meridionale sul tema della previdenza e della sicurezza sociale degli immigrati e degli anziani. Mercoledì prossimo, 17 luglio, a partire dalle 9 si terrà a Roma il convegno conclusivo. I lavori, che saranno ospitati nella sede della Cisl, in via Po 21, offriranno spazio alle associazioni Anteas, Idos e Anolf nazionale per la presentazione del progetto. Alle 11 ci sarà, quindi, uno scambio di esperienze sul tema “Il ruolo dei territori, protezione sociale per un welfare informato e condiviso” a cui seguiranno gli interventi di Stefania Congia (Ministero del lavoro - divisione politiche di integrazione sociale e lavorativa dei migranti) e di Emanuela del Re (vice ministra per gli Affari esteri e la cooperazione internazionale) sul tema “Traiettorie future”. A concludere i lavori, alle 12.30, sarà il segretario della Cisl, Andrea Cuccello. Come sottolineano i promotori, il progetto “Long Life Welfare” non ha avuto la pretesa di trasformare gli iscritti al corso in esperti previdenziali, ma ha dato loro una visione d'insieme dell'impianto normativo e amministrativo del settore. Così da poter ricorrere, in caso di dubbio, a chi può essere d'aiuto. Grazie al programma di formazione a distanza, gli oltre 500 iscritti hanno potuto fruire di lezioni in video, completate da accurate schede esplicative e da altri materiali di studio, finalizzati a facilitare l'apprendimento da parte dei corsisti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.